

Ai sensi dell'articolo 23 della Delibera statutaria sulle modifiche e integrazioni allo Statuto della Città di Novigrad-Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città di Novigrad-Cittanova" n. 1/21), l'Assessorato agli affari dell'ufficio del sindaco, affari generali e attività sociali ha determinato il testo (unico) consolidato dello Statuto della Città di Novigrad - Cittanova del 21 luglio 2009.

Il testo consolidato dello Statuto della Città di Novigrad - Cittanova comprende lo Statuto della Città di Novigrad - Cittanova del 21 luglio 2009, la Delibera statutaria sulle modifiche e integrazioni allo Statuto ("Bollettino ufficiale della Città di Cittanova" n. 3/13), la Delibera sulle modifiche e integrazioni allo Statuto ("Bollettino ufficiale della Città di Cittanova" n. 2/14), la Delibera sulle modifiche e integrazioni allo Statuto della Città di Novigrad-Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città di Cittanova" 2/17), la Delibera sulle modifiche e integrazioni allo Statuto della Città di Novigrad-Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città di Cittanova" n. 1/18), la Delibera sulle modifiche e integrazioni allo Statuto della Città di Novigrad-Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città di Cittanova" n. 2/20), la Delibera statutaria sulle modifiche e integrazioni allo Statuto della Città di Novigrad-Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città di Novigrad-Cittanova" n. 1/21) e la Delibera sulle modifiche e integrazioni allo Statuto della Città di Novigrad-Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città di Cittanova" n. 6/21) in cui è indicato il momento della loro entrata in vigore.

CLASSE: 012-01/21-01/02

N. PROT.: 2105/03-04/01-21-1

Cittanova, 13 settembre 2021

Assessore

dell'Assessorato agli affari dell'ufficio del sindaco,
affari generali e attività sociali

Alen Luk, m.p.

STATUTO DELLA CITTÀ DI NOVIGRAD - CITTANOVA

(testo consolidato)

Articolo 1

Il presente Statuto della Città di Novigrad - Cittanova disciplina in dettaglio:

status, il comprensorio ed i confini,
ambito di autogoverno,
simboli, timbri e Giornata della Città,
riconoscimenti pubblici,
tutela delle particolarità etniche e culturali autoctone della comunità nazionale italiana e suoi membri,
ordinamento, competenze e modalità lavorative degli organi,
autogoverno locale,
processo decisionale diretto da parte dei cittadini
finanziamento e proprietà
atti cittadini,
forme di collaborazione con altre unità di autonomia locale e territoriale (regionale), nonché altre questioni importanti per la realizzazione dei diritti e dei doveri della città.

Articolo 2

Tutti i cittadini della Città di Novigrad - Cittanova godono di uguali diritti basati sui principi di rispetto dei diritti umani, della libertà e dell'uguaglianza.

Le caratteristiche etniche e culturali autoctone sono particolarmente protette in conformità con la Costituzione, la Legge costituzionale e il presente Statuto. Agli utenti di alcuni dialetti autoctoni locali è garantito il diritto all'iniziativa e all'attività culturale, il rispetto della toponomastica e delle tradizioni popolari.

Nel comprensorio della Città di Novigrad - Cittanova sono paritetiche nell'uso ufficiale la lingua croata e quella italiana.

I STATUS, COMPENSORIO E CONFINI DELLA CITTÀ

Articolo 3

La Città di Novigrad - Cittanova è un'unità di autogoverno locale definita dalla Legge sui territori delle regioni, delle città e dei comuni nella Repubblica di Croazia.

La denominazione della Città è: Città di Novigrad - Cittanova

La Città di Novigrad - Cittanova è una persona giuridica.

La sede della Città è a Novigrad - Cittanova, Piazza grande 1.

Articolo 4

La Città comprende il territorio dei seguenti abitati:

Antenal - Antenal,

Bužinija - Businia

Dajla - Daila

Mareda - Mareda

Novigrad - Cittanova

Articolo 5

I confini della Città sono riportati in modo descrittivo e grafico nell'Evidenza ufficiale delle unità territoriali.

I confini della Città di Novigrad-Cittanova si possono modificare secondo le modalità e la procedura sancite dalla legge.

II AMBITO DI AUTOGOVERNO DELLA CITTÀ

Articolo 6

La Città nel suo ambito di autogoverno svolge le attività d'importanza locale con le quali si realizzano direttamente le necessità dei cittadini e che non sono demandate dalla Costituzione o dalla legge agli organi statali e precisamente le attività che si riferiscono:

all'assetto dell'abitato e all'abitazione,

alla pianificazione urbanistico-territoriale,

alle attività comunali e all'economia,
alla tutela dell'infanzia e dei giovani,
alla previdenza sociale,
alla tutela sanitaria primaria,
all'educazione e all'istruzione elementare,
alla cultura, alla cultura fisica e allo sport,
alla tutela del consumatore,
alla tutela e al miglioramento dell'ambiente,
alla tutela antincendio e alla protezione civile,
al traffico nel proprio comprensorio,
e alle altre attività ai sensi di altre leggi specifiche.

Articolo 7

La città di Cittanova può organizzare l'esecuzione di determinati compiti di cui all'articolo 6 del presente statuto congiuntamente con un'altra unità di autogoverno locale o più unità di autogoverno locale, istituendo un organo comune, un dipartimento o un servizio amministrativo comune, una società mista o organizzare congiuntamente lo svolgimento di determinati compiti in conformità con un'altra legge specifica.

La delibera sullo svolgimento delle attività secondo le modalità di cui al comma 1 del presente articolo viene emanata dal Consiglio cittadino, in base alla quale il sindaco conclude un accordo sulla costituzione di un organo amministrativo comune che prescrive il finanziamento, la gestione, la responsabilità, le questioni di stato di dipendenti e funzionari e altre questioni importanti per il detto organo.

Il Consiglio cittadino può decidere che alcuni compiti dell'autonomia cittadina di cui all'articolo 6 del presente Statuto vengano trasferiti alla Regione istriana ovvero all'autonomia locale.

Il Consiglio cittadino può chiedere alla Regione istriana di affidare alla Città determinati compiti del proprio ambito di autogoverno, se la Città assicura entrate sufficienti per il loro svolgimento.

III SIMBOLI, TIMBRO E GIORNATA DELLA CITTÀ

Articolo 8

La Città ha i propri simboli.

I simboli della Città sono:

lo stemma della Città di Novigrad - Cittanova

la bandiera della Città di Novigrad - Cittanova

Articolo 9

Lo stemma della Città di Novigrad - Cittanova è lo stemma storico a forma di scudo di colore argento su cui è riportata la croce di S. Andrea di colore rosso.

Articolo 10

La bandiera della Città di Novigrad - Cittanova è bianca con al centro lo stemma della Città di Novigrad - Cittanova in modo che l'incrocio della croce di S. Andrea coincide con il punto in cui si intersecano le diagonali della bandiera.

Il rapporto tra larghezza e lunghezza della bandiera è 1: 2.

Articolo 11

Il Consiglio cittadino della Città di Novigrad - Cittanova emanerà un apposito atto generale sulle modalità di esposizione ed uso dello stemma e della bandiera della Città di Novigrad - Cittanova.

Al fine di promuovere gli interessi della Città di Novigrad - Cittanova, il Sindaco può autorizzare le persone giuridiche all'uso dello stemma e della bandiera della città, ai sensi dei criteri stabiliti dall'atto generale del Consiglio cittadino.

Articolo 12

La Città ha il timbro.

Gli organi della Città hanno i propri timbri.

Articolo 13

Il 28 agosto nella Città si festeggia ufficialmente la Giornata di S. Pelagio, patrono della Città di Novigrad - Cittanova come Giornata della Città.

In ricorrenza della Giornata della Città si assegnano i riconoscimenti cittadini e si organizzano altre manifestazioni ufficiali.

IV RICONOSCIMENTI PUBBLICI CITTADINI

Articolo 14

Il premio della Città di Novigrad - Cittanova

La targa della Città di Novigrad - Cittanova

Lo stemma della Città di Novigrad - Cittanova

Il riconoscimento di cittadino onorario della Città di Novigrad - Cittanova

Articolo 15

Il Premio della Città di Novigrad - Cittanova viene assegnato alle persone fisiche per risultati speciali nello sviluppo delle relazioni sociali e nel miglioramento dell'economia, dell'istruzione, della scienza, della cultura, dell'educazione fisica, della salute, dell'assistenza sociale e di altre attività,

particolarmente importanti per la Città quando si valuta che una determinata persona ha utilizzato tutte le proprie possibilità oggettive nel lavoro e ha raggiunto il proprio risultato irripetibile nel campo pertinente.

Il Premio della Città di Novigrad - Cittanova viene assegnato alle persone giuridiche per i risultati lavorativi complessivi nel continuo sviluppo delle relazioni sociali e nel miglioramento dell'economia, dell'istruzione, della scienza, della cultura, dell'educazione fisica, della salute, dell'assistenza sociale e di altre attività, di particolare importanza per la Città, quando si valuta che è stato raggiunto un risultato irripetibile in un determinato settore.

Articolo 16

La Targa della Città di Novigrad - Cittanova si conferisce alle persone fisiche e giuridiche per i successi conseguiti nello sviluppo dei rapporti sociali e delle attività di cui all'articolo 15 del presente statuto, rilevanti per la Città.

Articolo 17

Lo stemma della Città di Novigrad - Cittanova si conferisce ai cittadini della Città, della Repubblica di Croazia, nonché ai cittadini di altri stati per meriti conseguiti nel progresso della democrazia e della società e dell'umanità in generale.

Articolo 18

Può essere nominato a cittadino onorario della Città il cittadino della Repubblica di Croazia o di un altro stato che con il proprio lavoro e con operato scientifico o politico ha contribuito in modo rilevante allo sviluppo e alla fama della Città, alla realizzazione e allo sviluppo della democrazia nella Repubblica di Croazia o nel mondo, alla pace nel mondo e al progresso dell'umanità. Non può essere nominata cittadino onorario la persona con residenza nel comprensorio della Città.

Articolo 18 bis)

La Città di Novigrad - Cittanova può premiare una persona fisica per i meriti speciali nello sport professionale e risultati sportivi di alto livello, assegnare un premio in denaro previsto nel bilancio della città per: vincita della medaglia ai Giochi Olimpici, Giochi Paraolimpici e Giochi olimpici silenziosi, e ai campionati mondiali ed europei.

Articolo 19

Il Consiglio cittadino determina con apposito atto il contenuto, la forma e la procedura di conferimento dei riconoscimenti pubblici della Città.

Oltre ai riconoscimenti di cui all'articolo 14 del presente statuto, per singole ricorrenze, il consiglio cittadino e il Sindaco hanno la facoltà di istituire e conferire anche altri riconoscimenti.

V TUTELA DELLE SPECIFICITÀ ETNICHE E CULTURALI AUTOCTONE DELLA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA E DEI SUOI MEMBRI

Articolo 20

Ai membri della comunità nazionale italiana che vivono nell'area della Città di Novigrad - Cittanova è garantito il diritto di utilizzare liberamente ed equamente la propria lingua e scrittura, sviluppare la propria cultura, utilizzare la propria bandiera, nonché di godere degli altri diritti previsti dalla Costituzione, dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti.

In ricorrenza di festività statali e di altre festività nel comprensorio della Città, accanto alla bandiera della Repubblica di Croazia viene esposta la bandiera della comunità nazionale italiana della stessa grandezza.

Articolo 21

La Città di Novigrad-Cittanova riconosce la Comunità degli Italiani quale rappresentante ufficiale della comunità nazionale italiana e dei suoi membri.

Al fine di realizzare gli interessi individuali e collettivi della comunità nazionale italiana, la Comunità degli Italiani è autorizzata a proporre l'iniziativa presso i competenti organi amministrativi per intraprendere le dovute attività nonché di controllarne la realizzazione.

Articolo 22

Nel comprensorio della Città tutte le iscrizioni pubbliche, gli annunci nelle bacheche degli organi statali, delle autorità giudiziarie, degli organi di autogoverno locale ovvero territoriale (regionale), delle istituzioni, delle persone giuridiche e fisiche sono esposti in croato e in italiano a lettere della stessa forma e dimensione.

Articolo 23

Quando gli organi di autogoverno locale deliberano in merito ai diritti, agli obblighi ed agli interessi degli appartenenti alla comunità nazionale italiana, la procedura si svolge in lingua italiana, mentre i relativi decreti e delibere che vengono rilasciati sono bilingui.

Gli organi di cui al comma precedente nella comunicazione con i cittadini sono tenuti ad utilizzare moduli bilingui.

Articolo 24

Gli organi cittadini di autogoverno locale, le persone giuridiche pubbliche e le altre organizzazioni di particolare interesse sociale utilizzano nel proprio lavoro timbri, sigilli e stampi bilingui.

Articolo 25

Gli organi di autogoverno locale ovvero territoriale (regionale), le istituzioni pubbliche fondate dalla Città o dalla Regione e le persone giuridiche di proprietà o comproprietà della Città o della Regione, sono obbligati a gestire le comunicazioni pubbliche scritte sia in croato che in italiano.

La conoscenza della lingua croata e italiana è obbligatoria negli organi di autogoverno locale, ovvero organi di autogoverno territoriale (regionale), istituzioni e altri enti di diritto pubblico per i posti di lavoro in cui si comunica direttamente con i cittadini.

Articolo 26

Al fine di tutelare la cultura nazionale, la lingua e le tradizioni nazionali, gli appartenenti alla comunità nazionale italiana, le loro organizzazioni ed associazioni, hanno la facoltà di collaborare liberamente con istituzioni e organizzazioni nel paese e all'estero.

Articolo 27

Il matrimonio si stipula nella lingua o nelle lingue d'uso ufficiale nel comprensorio della Città, in base all'accordo delle persone che intendono stipulare il matrimonio.

Articolo 28

Nelle scuole elementari con lingua d'insegnamento croata si studia la lingua italiana, come lingua ufficiale dell'ambiente sociale, mentre nelle scuole elementari con lingua d'insegnamento italiana si studia la lingua croata.

Articolo 29

Nel comprensorio della Città si istituiscono istituzioni prescolari con programmi nelle lingue d'uso ufficiale.

Nella Città si stimola lo studio della lingua italiana anche nelle altre istituzioni didattiche e educative.

Articolo 30

Nel Consiglio cittadino della Città di Novigrad - Cittanova agli appartenenti alla comunità nazionale italiana si garantisce la rappresentanza in proporzione al loro numero rispetto al numero complessivo della popolazione, ma non inferiore a tre.

Articolo 31

Per le questioni che rientrano nell'ambito di autogoverno della Città, d'interesse particolare per la tutela e lo sviluppo della comunità nazionale italiana e dei suoi membri, il Consiglio cittadino

istituisce la Commissione per le questioni e la tutela della comunità nazionale italiana autoctona, come organo permanente del Consiglio cittadino.

La commissione di cui al comma 1 del presente articolo in caso di violazione di diritti o interessi specifici della comunità nazionale italiana ha la facoltà di togliere il punto in questione dall'ordine del giorno e di rimandare la decisione del consiglio cittadino.

Articolo 32

Al fine di realizzare i diritti dei membri della comunità nazionale italiana, gli organi amministrativi statali, di autogoverno locale rispettivamente territoriale (regionale), del potere giudiziario, le istituzioni, le altre persone giuridiche e le persone fisiche assicurano i mezzi finanziari necessari.

Articolo 33

Al fine di migliorare, mantenere e tutelare la posizione delle minoranze nazionali nella società, i membri delle minoranze nazionali eleggono i propri rappresentanti con lo scopo di partecipare alla vita pubblica e al governo degli affari locali tramite il consiglio.

I membri del consiglio delle minoranze nazionali si eleggono direttamente mediante votazione segreta per un mandato di quattro anni. In merito all' elezione e alle altre questioni inerenti alla loro nomina si applicano adeguatamente le disposizioni della legge che sanciscono l'elezione degli organi rappresentativi delle unità d'autogoverno locale.

Articolo 34

Il consiglio della minoranza nazionale è una persona giuridica no-profit. Ottiene lo status di persona giuridica con l'iscrizione nel registro dei consigli delle minoranze nazionali presso il ministero preposto all'amministrazione generale.

Dei propri obblighi il consiglio ne risponde con l'intero patrimonio. La Città di Novigrad - Cittanova assicura i mezzi finanziari per il lavoro dei consigli delle minoranze nazionali, compresi i mezzi per lo svolgimento dei lavori amministrativi, e può inoltre assicurare i mezzi finanziari per lo svolgimento di determinate attività definite nei programmi di lavoro dei consigli delle minoranze nazionali secondo le possibilità del bilancio cittadino.

Articolo 35

Nella procedura di emanazione di prescrizioni e degli altri atti normativi, gli organi operativi del Consiglio cittadino si consultano regolarmente con i Consigli delle minoranze nazionali in merito alle questioni che riguardano la posizione degli appartenenti alle minoranze nazionali. Il Consiglio cittadino promuove una collaborazione proficua dei consigli delle minoranze nazionali nel proporre le

misure di miglioramento della posizione delle minoranze, l'emanazione di atti generali che riguardano la posizione delle minoranze e sim.

Le modalità, i termini e le procedure di realizzazione dei propri diritti di cui al comma precedente verranno sancite in modo più dettagliato dal Regolamento di procedura del Consiglio cittadino della Città di Novigrad - Cittanova.

Articolo 36

Se il consiglio della minoranza nazionale è dell'opinione che l'atto generale emanato dal Consiglio cittadino, o una singola disposizione dello stesso, è contrario alla Costituzione o alla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali, ha l'obbligo di avvisare subito e al più tardi entro un termine di 8 giorni dalla pubblicazione dell'atto in questione, il competente ministero per gli affari dell'amministrazione generale.

VI ORDINAMENTO, COMPETENZE E MODALITÀ LAVORATIVE DEGLI ORGANI CITTADINI

L'organo rappresentativo – il Consiglio cittadino

Articolo 37

Il consiglio cittadino è l'organo rappresentativo dei cittadini e l'organo di autogoverno locale, che emana gli atti normativi relativi all'ambito di competenza della Città e che svolge altre attività in conformità alla legge e al presente Statuto.

Articolo 38

Il consiglio cittadino è composto di 13 membri.

I consiglieri si eleggono secondo la modalità e la procedura sancite dalla legge. Il Consiglio cittadino può, a norma di legge, avere un numero maggiore di componenti, ovvero di consiglieri, qualora ciò sia necessario al fine di conseguire un'adeguata rappresentanza degli appartenenti alla minoranza nazionale italiana.

Articolo 39

Il Consiglio cittadino:

emana lo Statuto della Città,

emana il Regolamento di procedura del Consiglio cittadino,

emana il bilancio, il conto consuntivo, la delibera di realizzazione del bilancio e la delibera sul finanziamento provvisorio,

la delibera sulle condizioni, le modalità e la procedura di gestione degli immobili di proprietà della Città di Novigrad - Cittanova,

decide in merito all'acquisizione e all'alienazione dei beni mobili e immobili in conformità alle prescrizioni legislative

emana la delibera di modifica dei confini della Città di Novigrad - Cittanova

emana le delibere in merito alla firma di accordi con altre unità di autogoverno locale, come pure le delibere sull'accesso ad associazioni internazionali,

indica il referendum locale,

emana delibere e atti normativi generali che regolano le questioni dell'ambito autogovernativo della Città,

istituisce ed elegge i membri degli organi operativi del consiglio cittadino, nonché nomina e destituisce le altre persone definite dalla legge, dalle altre prescrizioni e dal presente Statuto,

disciplina l'organizzazione e l'ambito degli assessorati e servizi della Città

rilascia i nulla osta preliminari agli statuti e agli altri atti normativi generali delle istituzioni pubbliche di cui ne è il fondatore ai sensi della legge e della delibera di fondazione,

fonda istituzioni pubbliche e altre persone giuridiche per lo svolgimento di attività economiche, sociali, comunali e di altro genere di interesse per la Città,

elegge e destituisce il presidente del Consiglio cittadino

elegge e destituisce il presidente e i membri degli organi operativi del Consiglio cittadino

decide del patrocinio,

emana la delibera sui criteri, le modalità e la procedura per l'assegnazione di riconoscimenti pubblici e assegna i riconoscimenti pubblici

nomina e destituisce le altre persone definite dalla legge, dal presente Statuto e dalle delibere particolari del Consiglio cittadino,

svolge altre attività che in base alla legge o altri regolamenti rientrano nell'ambito di competenze del Consiglio cittadino.

Articolo 40

Il Consiglio cittadino ha il presidente e due vicepresidenti.

Il Presidente del Consiglio cittadino:

rappresenta il Consiglio cittadino

convoca, organizza e presiede le sedute del Consiglio cittadino,

propone l'ordine del giorno del Consiglio cittadino,

mette in procedura le proposte dei proponenti autorizzati,

si occupa del procedimento di emanazione delle delibere e degli altri atti normativi generali,

mantiene l'ordine nelle riunioni del Consiglio cittadino,

coordina il lavoro degli organi operativi,

firma le delibere e gli atti emanati dal Consiglio cittadino,

si occupa della collaborazione tra il Consiglio cittadino e il Sindaco,

si occupa della tutela dei diritti dei consiglieri,

svolge altre attività definite dalla legge e dal Regolamento di procedura del Consiglio cittadino.

Il Presidente del Consiglio cittadino sottopone lo statuto, il regolamento di procedura, il bilancio e gli altri atti generali al competente organo dell'amministrazione statale nel cui ambito si trova l'atto generale con estratto del verbale entro 15 giorni dalla data di adozione, e senza indugio al sindaco.

Nel periodo in cui il Consiglio cittadino non si riunisce, il presidente del Consiglio cittadino ha la facoltà di farsi carico a nome del Consiglio cittadino del patrocinio di una manifestazione sociale, scientifica, culturale, sportiva o di altro genere rilevante per la Città di Novigrad - Cittanova. Del patrocinio in questione di cui si è fatto carico ne informerà il Consiglio cittadino nella prossima seduta del Consiglio cittadino.

Articolo 41

Il mandato dei membri del Consiglio cittadino eletti alle elezioni ordinarie decorre dal giorno della costituzione del Consiglio cittadino e dura fino al giorno della decisione del Governo della Repubblica di Croazia di indire le prossime elezioni ordinarie che si tengono ogni quattro anni in conformità con la legge che disciplina le elezioni locali alla forza della decisione del governo della Repubblica di Croazia sullo scioglimento dell'organo rappresentativo in conformità con le disposizioni della legge sull'autonomia locale e territoriale (regionale).

Il mandato dei membri del Consiglio cittadino eletti in elezioni anticipate decorre dal giorno della costituzione del Consiglio cittadino e dura fino alla scadenza del mandato in corso dell'organo di rappresentanza eletto nelle regolari elezioni quadriennali secondo le disposizioni di cui alla legge che disciplina le elezioni locali della Repubblica di Croazia sullo scioglimento di un organo rappresentativo in conformità con le disposizioni della legge sull'autonomia locale e territoriale (regionale).

Articolo 42

Il mandato di consigliere non è obbligatorio né revocabile.

Articolo 43

Sono diritti e doveri di consigliere:

partecipare ai lavori del consiglio cittadino e dei suoi organi operativi

inoltrare proposte e porre domande,

accettare la nomina a determinate funzioni, al massimo in 2 organi operativi nei quali viene eletto dal Consiglio cittadino.

Articolo 44

Il consigliere che nel corso del proprio mandato accetta una funzione, che ai sensi della legge è incompatibile con quella di membro dell'organo rappresentativo, mette il proprio mandato in sospensione, per questo periodo viene sostituito da un supplente, in conformità alle disposizioni della legge.

Il consigliere è tenuto a darne comunicazione al presidente del Consiglio cittadino entro otto giorni dal giorno dell'accettazione della carica incompatibile, decorso il quale il suo mandato viene messo in sospensione.

Allo scadere della funzione incompatibile, il consigliere continua la propria funzione di consigliere, se inoltra richiesta scritta al presidente del Consiglio cittadino entro lo scadere del termine di otto giorni dalla cessazione della funzione incompatibile. La sospensione cessa l'ottavo giorno dall'inoltro della richiesta scritta.

Qualora il consigliere non presenti la richiesta scritta di cui al comma 3 del presente articolo alla cessazione dell'incarico incompatibile, il suo mandato si intende sospeso per motivi personali.

Un consigliere può sospendere il proprio mandato per motivi personali durante il mandato, presentando domanda scritta al Presidente del Consiglio cittadino, e il mandato decorre dal giorno della presentazione della domanda scritta secondo le norme per la consegna prescritte dalla Legge sulla procedura amministrativa generale.

La sospensione del mandato per motivi personali non può avere una durata inferiore a sei mesi, e il consigliere continua ad esercitare le proprie funzioni l'ottavo giorno dal giorno della consegna della comunicazione scritta al Presidente del Consiglio cittadino.

Il consigliere ha la facoltà di richiedere la continuazione dello svolgimento della funzione di consigliere una volta sola nel corso dell'intero mandato.

Articolo 45

La funzione di consigliere è onoraria e per questa funzione non viene retribuito lo stipendio.

Il consigliere ha il diritto all'indennità delle spese in conformità alla delibera del Consiglio cittadino.

Un membro del Consiglio cittadino ha diritto ad un'assenza giustificata dal lavoro per partecipare ai lavori del Consiglio cittadino e dei suoi organi di lavoro, in accordo con il datore di lavoro.

Articolo 46

Al consigliere cessa il mandato prima dello scadere della durata regolare per il quale è stato eletto nei seguenti casi:

se rassegna le dimissioni entro un termine di tre giorni prima della data stabilita per la riunione del Consiglio cittadino, certificata dal notaio pubblico al massimo otto giorni prima della consegna delle stesse,

se mediante decisione giudiziaria esecutiva gli è stata tolta ovvero limitata l'idoneità lavorativa, in data di passaggio in giudicato della decisione del tribunale,

se mediante sentenza giudiziaria esecutiva è stato condannato a scontare una pena senza condizionale della durata superiore ai sei mesi, in data di passaggio in giudicato della sentenza,

se revoca la propria residenza dal comprensorio della Città di Novigrad - Cittanova, in data di revoca della residenza,

in caso di cessazione della cittadinanza croata in conformità alle disposizioni della legge che regola la cittadinanza croata, in data di cessazione,

con la morte.

Il mandato di un consigliere la cui cittadinanza croata cessa e che è cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea non termina con la cessazione della cittadinanza croata.

Articolo 47

Il Consiglio cittadino si considera costituito all'elezione del Presidente nella prima seduta alla quale è presente la maggioranza dei componenti del Consiglio cittadino.

Articolo 48

Nelle sedute del Consiglio cittadino la votazione è pubblica, a meno che il Consiglio non decida di votare a scrutinio segreto su un determinato argomento.

Il Consiglio cittadino delibera a maggioranza di voti dei consiglieri presenti se alla seduta presenza la maggioranza dei membri del Consiglio cittadino.

In merito all'emanazione dello Statuto cittadino, del bilancio e del conto consuntivo, del Regolamento di procedura del Consiglio cittadino, dell'elezione e della destituzione del presidente e del vicepresidente del Consiglio cittadino, il Consiglio cittadino delibera a maggioranza di voti di tutti i consiglieri.

Articolo 49

Il consiglio cittadino istituisce comitati e altri organi operativi temporanei o permanenti che hanno il compito di preparare le delibere rientranti nel suo ambito di competenza.

La composizione, il numero dei membri e le modalità lavorative degli organi di cui al comma 1 del presente articolo sono sanciti dal regolamento di procedura o dalla specifica delibera di istituzione dell'organo operativo.

Articolo 50

La sessione costitutiva del Consiglio cittadino viene convocata dall'assessore dell'organo amministrativo competente per gli affari del Consiglio cittadino o da un funzionario da esso autorizzato. Se in Città non è stato nominato l'assessore dell'organo amministrativo responsabile

degli affari del Consiglio cittadino o un funzionario autorizzato a svolgere le funzioni di tale assessore, la sessione costitutiva è convocata dal capo dell'organo amministrativo statale competente per l'autogoverno locale o territoriale (regionale) o una persona da esso autorizzata.

La prima sessione costitutiva del Consiglio cittadino sarà convocata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dei risultati elettorali definitivi.

Se il Consiglio cittadino non è costituito nella seduta di cui al comma 2 del presente articolo, il convocatore autorizzato convoca una nuova sessione costituente entro 30 giorni dal giorno in cui si doveva tenere la precedente sessione.

Fino all'elezione del presidente, la seduta costitutiva del Consiglio cittadino è presieduta dal primo membro eletto della lista dei candidati che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero massimo di voti, la presidenza della sessione costitutiva sarà data al primo candidato eletto della lista che ha riportato in numero ordinale inferiore sul foglio elettorale.

Qualora il Consiglio cittadino non venisse costituito entro i termini di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, si procederà con le nuove elezioni.

Articolo 51

Le rimanenti questioni inerenti al lavoro del Consiglio cittadino sono sancite dal regolamento di procedura dello stesso.

Organi operativi

Articolo 52

Gli organi operativi del Consiglio cittadino sono:

- la Commissione elezioni e nomine,
- la Commissione Statuto, Regolamento di procedura e attività normativa,
- Commissione di mandato.

Articolo 53

La commissione elezioni e nomine, propone:

- l'elezione e la destituzione del presidente e del vicepresidente del Consiglio cittadino,
- l'elezione e la destituzione dei membri degli organi operativi del Consiglio cittadino,
- la nomina e la destituzione delle altre persone definite dallo Statuto e dalle altre delibere del Consiglio cittadino,
- le prescrizioni in merito ai compensi dei consiglieri e alle indennità delle spese per il lavoro nel Consiglio cittadino.

Articolo 54

La Commissione Statuto, Regolamento di procedura e attività normativa:

- propone lo Statuto della Città e il Regolamento di procedura del Consiglio cittadino,
- propone l'indizione del procedimento per la modifica dello Statuto ovvero del

Regolamento di procedura del Consiglio cittadino,
disamina le proposte delle delibere e degli altri atti generali emanati dal Consiglio cittadino nel
senso della loro conformità con la Costituzione e il sistema legislativo, nonché nel senso della
loro conformità legale e in tal senso dà il proprio parere e le proprie proposte al Consiglio
cittadino,
svolge le altre attività definite dal presente Statuto.

Articolo 55

La Commissione di mandato:

nella seduta costitutiva, informa il Consiglio cittadino circa le elezioni svolte per il Consiglio cittadino e
i nomi dei consiglieri eletti, sulla base dei risultati pubblicati della commissione elettorale competente
sulle elezioni svolte,

comunica al Consiglio cittadino le dimissioni alla funzione di consigliere, nonché in merito ai supplenti
dei consiglieri che subentreranno al loro posto nella funzione di consigliere,

comunica al Consiglio cittadino la sospensione del mandato di consigliere e ai supplenti che
subentreranno al loro posto nella funzione di consigliere,

comunica al Consiglio cittadino la cessazione della sospensione del mandato di consigliere,

comunica al Consiglio cittadino la cessazione del mandato quando ricorrono i presupposti di legge e
comunica al Consiglio cittadino che si sono verificati i presupposti di legge per l'inizio del mandato del
consigliere supplente.

Articolo 56

Il Consiglio cittadino, oltre agli organi operativi definiti dal presente Statuto, ha la facoltà di
istituire altri organi operativi permanenti o temporanei al fine di esaminare e studiare altre questioni
che rientrano nell'ambito di competenza del Consiglio cittadino, di preparare le proposte delle delibere
e degli altri atti normativi, di dare il proprio parere e le proprie proposte in merito alle questioni
all'ordine del giorno del Consiglio cittadino.

La composizione, il numero di membri, l'ambito di competenza e le modalità lavorative degli
organi operativi sono definiti dal Consiglio cittadino mediante specifiche delibere.

Organo esecutivo – il Sindaco

Articolo 57

Il Sindaco rappresenta la Città ed è il titolare del potere esecutivo della Città.

Il mandato del Sindaco ha la durata di quattro anni.

Nello svolgimento del potere esecutivo il Sindaco:

prepara le proposte degli atti generali,

esegue e assicura l'esecuzione degli atti generali del Consiglio cittadino,

definisce la proposta del bilancio della Città e la realizzazione del bilancio,

gestisce i beni immobili, mobili e i diritti di proprietà dei beni della Città in conformità alla legge, al presente Statuto e agli atti generali del Consiglio cittadino,

decide dell'acquisizione e dell'alienazione dei beni mobili e immobili della Città in conformità alle disposizioni legislative,

gestisce le entrate e le uscite finanziarie della Città,

gestisce i mezzi finanziari a disposizione sul conto del bilancio della Città,

emana il regolamento sull'ordine interno degli organi amministrativi della Città,

nomina e destituisce gli assessori degli organi amministrativi,

definisce il piano di assunzione in servizio negli organi amministrativi della Città,

propone l'elaborazione del piano regolatore e delle relative modifiche e integrazioni in base alle proposte argomentate e motivate di persone fisiche e giuridiche,

dirige l'attività degli assessorati e dei servizi amministrativi della Città nell'espletamento dei compiti che rientrano nell'ambito dell'autogoverno della Città, ovvero i compiti dell'amministrazione statale, se affidati alla Città,

esprime un parere su proposte presentate da altri proponenti autorizzati,

esegue il controllo della legalità d'operato degli organi dei comitati locali,

vigila sulla legalità dell'operato degli organi dei comitati locali,

nomina e revoca i rappresentanti dell'unità di autogoverno locale negli organi delle istituzioni pubbliche, delle società e degli altri soggetti giuridici fondati dalla Città di Novigrad-Cittanova,

svolge altre mansioni previste dallo Statuto e da altre prescrizioni.

Il sindaco ha l'obbligo di pubblicare la Delibera di nomina e revoca di cui al comma 3, alinea 15, del presente articolo nel primo numero del Bollettino ufficiale della Città di Novigrad-Cittanova, successivo all'adozione della delibera.

Articolo 58

Il Sindaco è responsabile della costituzionalità e della legalità dei lavori che rientrano nel suo ambito di competenza nonché della costituzionalità e della legalità degli atti degli organi amministrativi della Città.

Il Sindaco è responsabile del legittimo e corretto adempimento dei compiti affidati dall'amministrazione statale all'organo dell'amministrazione statale preposto alla vigilanza amministrativa nell'ambito amministrativo di pertinenza.

Articolo 59

Il Sindaco rilascia due volte l'anno la relazione semestrale sul lavoro svolto e precisamente entro il 31 marzo dell'anno in corso per il periodo luglio-dicembre dell'anno precedente ed entro il 15 settembre per il periodo gennaio-giugno dell'anno in corso.

Il Consiglio cittadino, oltre alla relazione di cui al comma 1 del presente articolo, ha la facoltà di chiedere al Sindaco la relazione in merito a determinate questioni che rientrano nel suo ambito di competenza.

Il Sindaco consegna la relazione di cui al comma 2 del presente articolo entro un termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta. Se la stessa richiesta comprende un numero maggiore di domande diverse, il termine per la consegna della relazione è di 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Il Consiglio cittadino non può chiedere al Sindaco la relazione su una questione determinante prima dell'intercorrere di sei mesi dalla consegna della precedente relazione in merito alla stessa questione.

Articolo 60

Il Sindaco nello svolgimento delle mansioni nell'ambito dell'autogoverno locale della Città:

ha il diritto di sospendere l'applicazione dell'atto generale del Consiglio cittadino entro 8 giorni dalla data di adozione, se accerta che tale atto ha violato la legge o altro regolamento e chiede al Consiglio cittadino di rimuovere le carenze riscontrate entro 8 giorni dalla data di adozione della delibera sulla sospensione. In caso contrario, il sindaco è tenuto ad informare l'organo di amministrazione statale competente nel cui ambito si trova l'atto generale e a recapitare la delibera sulla sospensione dell'atto generale,

ha la facoltà di sospendere l'applicazione dell'atto del Comitato locale se valuta che tale atto è in contrasto con la Legge, con lo Statuto e con gli altri atti normativi del Consiglio cittadino.

Articolo 61

Gli appartenenti alla minoranza nazionale italiana hanno diritto di farsi rappresentare nell'organo esecutivo della Città in modo tale che, secondo quanto previsto da una legge speciale, sia eletto un vicesindaco tra i membri della minoranza nazionale italiana.

Il vicesindaco eletto di cui al comma 1 del presente articolo è un rappresentante della minoranza nazionale italiana nell'organo esecutivo.

Articolo 62

Un vicesindaco della minoranza nazionale italiana è un vicesindaco temporaneo che sostituisce il sindaco durante una lunga assenza o altri impedimenti per i quali il sindaco il cui mandato non è cessato è impossibilitato a svolgere i propri doveri.

Il vicesindaco temporaneo è autorizzato a svolgere solo i compiti regolari e necessari al fine di garantire il buon funzionamento della Città.

Il vicesindaco temporaneo durante la sostituzione del sindaco esercita i diritti del sindaco.

Se, per le circostanze di cui al comma 1 del presente articolo, scadesse il mandato del sindaco, verranno indette le elezioni anticipate a sindaco. Fino a quando non si terranno le elezioni anticipate, il compito di sindaco sarà ricoperto dal Commissario del governo della Repubblica di Croazia.

L'autorità del vicesindaco temporaneo per sostituire il sindaco cesserà il giorno in cui il sindaco continuerà a svolgere le proprie funzioni allo scadere dei motivi per i quali al sindaco è stato impedito di svolgere le proprie funzioni, vale a dire nel caso di cui al paragrafo 4 del presente articolo, l'entrata in vigore della delibera sulla nomina del Commissario del Governo della Repubblica di Croazia.

Il sindaco ha l'obbligo di informare il presidente del Consiglio cittadino delle circostanze di cui al comma 1 del presente articolo immediatamente dopo il verificarsi di tali circostanze.

Il Presidente del Consiglio cittadino informerà il Governo della Repubblica di Croazia delle circostanze di cui al paragrafo 4 del presente articolo entro 8 giorni al fine di indire elezioni anticipate per un nuovo sindaco."

Articolo 63

Il sindaco e il suo vicesindaco tra le fila dei membri della minoranza nazionale italiana decidono se esercitare professionalmente la carica per la quale sono stati eletti.

I soggetti di cui al comma 1 del presente articolo hanno l'obbligo, entro 8 giorni dalla data di insediamento, di presentare una comunicazione scritta al competente organo amministrativo della Città sulle modalità con cui eserciteranno le proprie funzioni.

Si considera che una persona di cui al paragrafo 1 del presente articolo che non ha agito nel modo prescritto dal paragrafo 2 del presente articolo, svolge il proprio compito volontariamente.

Il Sindaco e il vicesindaco tra le fila degli esponenti della minoranza nazionale italiana possono modificare le modalità di esercizio delle proprie funzioni durante il loro mandato, mediante comunicazione scritta del cambiamento delle modalità di esercizio delle proprie funzioni all'organo amministrativo competente della Città.

Se la notifica di cui al paragrafo 4 del presente articolo non indica la data di inizio del nuovo modo di svolgere le funzioni, il nuovo modo di svolgere le funzioni ha inizio il primo giorno del mese successivo alla consegna di tale avviso.

Le persone che esercitano le loro funzioni su base volontaria non possono modificare le modalità di svolgimento delle loro funzioni durante l'anno delle elezioni amministrative regolari. "

Articolo 64

Al Sindaco e al vicesindaco appartenente alla minoranza nazionale italiana cessa la funzione per forza di legge:

in data di consegna delle dimissioni,

il giorno in cui la sentenza del tribunale con la quale è stato condannato alla reclusione incondizionata per un periodo superiore a un mese diventa definitiva,

il giorno in cui la decisione sulla revoca della capacità giuridica diventa definitiva,

il giorno del passaggio in giudicato della sentenza del tribunale con cui è stato condannato per aver commesso un reato contro la libertà e i diritti dell'uomo e del cittadino della Repubblica di Croazia e i valori protetti dal diritto internazionale,

in data di trasferimento della residenza fuori dal comprensorio cittadino,

in data di cessazione della cittadinanza croata,

con la morte.

Articolo 65

In caso di cessazione del mandato del sindaco per le circostanze di cui all'articolo 64 dello Statuto, l'assessore del dipartimento amministrativo responsabile dei rapporti con i funzionari dà notifica entro 8 giorni al governo della Repubblica di Croazia sulla cessazione del mandato del sindaco per l'indizione delle elezioni anticipate.

Se il mandato del vicesindaco eletto tra i membri della minoranza nazionale italiana sarà cessato prima della scadenza del mandato, saranno indette le elezioni anticipate del vicesindaco tra i membri della minoranza nazionale italiana.

Il capo dell'organo amministrativo responsabile dei rapporti con i funzionari comunica senza indugio all'organo dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale

(regionale) eventuali modifiche durante il mandato del sindaco e dei membri supplenti della minoranza nazionale italiana.

Organi amministrativi

Articolo 66

Per lo svolgimento delle attività che rientrano nell'ambito di autogoverno della Città di Novigrad - Cittanova, definite dalla Legge e dal presente Statuto, come quelle dell'amministrazione statale assegnate per legge alla Città, si istituiscono gli organi amministrativi-assessorati della Città.

L'ordinamento interno e l'ambito di competenza degli assessorati sono definiti da specifica delibera del Consiglio cittadino.

Gli organi amministrativi sono organizzati come assessorati e servizi (in seguito: organi amministrativi).

Gli organi amministrativi sono diretti dagli assessori che in seguito a concorso pubblico vengono nominati dal Sindaco.

Articolo 67

Gli organi amministrativi negli ambiti per i quali sono costituiti e nell'ambito determinato con apposita delibera, provvedono direttamente all'attuazione degli atti generali e individuali degli organi della Città.

Articolo 68

Gli organi amministrativi sono indipendenti nell'ambito delle proprie competenze e per l'adempimento legale e tempestivo dei propri obblighi rispondono al Sindaco.

Articolo 69

I mezzi finanziari per il lavoro degli organi amministrativi vengono assicurati dal Bilancio della Città di Novigrad - Cittanova, dal Bilancio statale e da altre fonti in conformità alla legge.

Servizi pubblici

Articolo 70

La Città di Novigrad - Cittanova nell'ambito dell'autogoverno, assicura lo svolgimento di attività che soddisfano i bisogni quotidiani dei cittadini nel campo delle attività comunali, sociali e di altro tipo, che sono determinate dalla legge come servizio pubblico.

Articolo 71

La Città di Novigrad - Cittanova assicura lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 6 del presente Statuto mediante la fondazione di società commerciali, istituzioni pubbliche, altre persone giuridiche e strutture proprie.

Nelle società commerciali partecipate dalla Città oppure di cui la Città possiede le quote di partecipazione, il Sindaco è membro dell'assemblea della società (nota: il Sindaco rappresenta la Città quale persona giuridica che detiene una quota di partecipazione).

La Città ha la facoltà di demandare ad altre persone giuridiche e fisiche lo svolgimento di determinate attività mediante contratto di concessione.

VII PUBBLICITÀ DI OPERATO DEGLI ORGANI

Articolo 72

Il lavoro del Consiglio cittadino, del Sindaco e degli organi amministrativi è pubblico. I rappresentanti delle associazioni dei cittadini possono seguire il lavoro del Consiglio cittadino in conformità alle disposizioni del Regolamento di procedura del Consiglio cittadino.

Articolo 73

La pubblicità del lavoro del Consiglio cittadino si assicura mediante:

- le riunioni aperte al pubblico,
- le relazioni e gli avvisi pubblicati mediante la stampa e le altre forme di informazione pubblica,
- la pubblicazione degli atti generali e degli altri atti nel bollettino ufficiale della Città di Novigrad - Cittanova e nel sito web della Città di Novigrad - Cittanova.

La pubblicità del lavoro del Sindaco si assicura mediante:

- l'organizzazione regolare di conferenze stampa mensili,
- le relazioni e gli avvisi pubblicati mediante stampa e le altre forme di informazione pubblica,
- la pubblicazione degli atti generali e degli altri atti nel bollettino ufficiale della Città di Novigrad - Cittanova e nel sito web della Città di Novigrad - Cittanova

La pubblicità del lavoro degli organi amministrativi della Città si assicura mediante le relazioni e gli avvisi mediante la stampa e le altre forme di informazione pubblica.

VIII AUTOGOVERNO LOCALE

Articolo 74

Al fine di esercitare il diritto alla partecipazione diretta dei cittadini ai processi decisionali sugli affari locali che incidono direttamente e quotidianamente sulla vita e sul lavoro dei cittadini, in conformità alla legge e al presente Statuto, i Comitati locali sono costituiti come unità di autonomia locale.

La Delibera sulla costituzione dei comitati locali è presa a maggioranza di voti di tutti i consiglieri.

Il Comitato locale si istituisce per un abitato, più abitati minori collegati oppure per una frazione di un abitato maggiore che rispetto alle altre frazioni rappresenta un'unità particolare e delimitata.

Il Comitato locale è una persona giuridica.

Articolo 74 bis

I Comitati locali del comprensorio della Citta' di Novigrad – Cittanova sono:

1. Comitato locale Cittanova 1 per la parte dell'abitato di Novigrad – Cittanova, e precisamente per le vie dell'Ospedale, del Mulino, del Municipio, Brolo, Porporella, Pestrini, Rotonda, Torci, Piazza Pozzetto, Giacomo Filippo Tommasini, delle Porte, Largo Venezia, Passaggio Boško Petrović, delle Mura, Strada grande, Pescheria, Juraj Dobrila, Madonnina, Mandracchio, S. Antonio, S. Massimo, Belvedere, delle Torri, Squero, Piazza grande, Parco del Vescovado cittanovese, Rivarella, S. Agata, Patto di Confinazione istriana, Epulo, Emonia, Tere, Laco, dei Glagoliti, Placito del Risano, del Pra', dei Moreri, Carlotta Grisi, Giuseppina Martinuzzi, Valle dell'inferno, Parco Irma Benčić, Parco Giovanni Rusgnach, Parco Antonio Manzoni, Parco Giovanni Rainis, Parco dei pescatori cittanovesi, Parco dei Giovani e Parco della Maglieria cittanovese.

La sede del Comitato locale è a Novigrad – Cittanova.

2. Comitato locale Cittanova 2 per la parte dell'abitato di Novigrad – Cittanova, e precisamente per le vie dei Caduti per la Patria, Sani Vidal, Piazza Luigi Parentin, Gorski kotar, Pietro Radoicovich, Slavonia, Branko Marušić, Carlo D'Ambrosi, Ante Šonje, don Simone Sfecich, Branko Fučić, del fiume Arsa, del fiume Dragogna, del fiume Risana, del fiume Bogliuncina, via Međimurje, Castania, Vincenzo da Castua, Vladimir Nazor, Mate Balota, Eugen Kumičić, Matius Flacius Iliricus, Drago Gervais, Carpignano, Božidar Jakac, Stipan Konzul Istriano, Via Conti Rigo, dell'Adriatico, Celega, dell'Istria, Josip Broz Tit, Saini, Vergal, Podravina, Antonio Smareglia, Giuseppe Tartini, Johann Weikhart Valvasor, Pietro Kandler, Ivan Matetić Ronjgov, Dalmazia, Zagorje, Piazza Quarnero, Paula von Preradović, Via Quieto, Via Marcheti, Via 43-a Divisione istriana, Via battaglione Pino Budicin, Via 154-a brigata dell'EC, Parco dell'Europa, Parco Janez Zihel e Parco Anguillara Veneta.

La sede del Comitato locale è a Novigrad-Cittanova.

3. Il Comitato locale Daila per gli abitati Dajla e Mareda, e precisamente per le frazioni: Salvella, Stanzia Brusada, Stanzia Fava, Fermici, Daila, Castel, Mareda, Saini-Daila, Belvedere-Daila, Zidine presso Daila, Benedetto Nuovo presso Daila e San benedetto presso Daila.

La sede del Comitato locale è a Daila.

4. Comitato locale Businia per l'abitato di Businia e precisamente per le frazioni: Strada Contessa, Facchinia, Pugliere, Paolia, Praschiaria, Carsin, San Servolo, Stanzia Vigneri, Stanzietta, Stanzia Grande, Businia, Vittoria, nonche' l'abitato di Antenal e precisamente le frazioni: S. Rosello, Antenal e Quieto.

La sede del Comitato locale è a Businia.“

Articolo 75

L'iniziativa per la costituzione di un nuovo comitato locale e la riorganizzazione territoriale dei comitati locali esistenti è sottoposta al sindaco e può essere presentata da:

almeno il 20% dei cittadini maggiorenni e idonei al lavoro residenti nel territorio per il quale si richiede l'istituzione di un comitato locale,

membri del Consiglio cittadino della Città di Novigrad - Cittanova.

La proposta per l'istituzione del comitato locale si inoltra al consiglio cittadino e può inoltrarla:

almeno 1/3 dei consiglieri (5 consiglieri)

il Sindaco,

un minimo di 10% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali della Città di Novigrad - Cittanova.

Articolo 76

Gli organi del comitato locale sono:

il consiglio del comitato locale

il presidente del consiglio del comitato locale.

Il mandato dei membri del consiglio del comitato locale ha la durata di quattro anni.

Articolo 77

I membri del consiglio del comitato locale vengono eletti dai cittadini aventi diritto di voto residenti nel comprensorio del comitato locale, direttamente tramite votazione segreta in base alle modalità ed alla procedura sancite dalle prescrizioni legislative che regolano l'elezione degli organi rappresentativi delle unità di autogoverno locale.

Il consiglio del comitato locale conta sette membri.

Articolo 78

Il presidente del consiglio del comitato locale è eletto dal consiglio del comitato locale tra i suoi membri, a maggioranza di voti di tutti i membri.

Il presidente del consiglio del comitato locale rappresenta il comitato locale e risponde per il proprio lavoro al consiglio del comitato locale.

Per le questioni che rientrano nell'ambito di autonomia locale della Città che gli sono demandate, il presidente del consiglio del comitato locale risponde al Sindaco.

Articolo 79

Il consiglio del comitato locale emana il programma di lavoro del comitato locale, le regole operative del comitato locale, il proprio regolamento di procedura, il piano finanziario e il conto consuntivo e svolge altre mansioni in conformità alla legge e allo statuto.

Articolo 80

Il Consiglio cittadino tramite particolare delibera statutaria definirà le regole fondamentali del comitato locale, le basi del suo programma di lavoro, le modalità per il suo finanziamento, lo svolgimento delle attività amministrative e di altro genere necessarie al suo funzionamento e le altre questioni rilevanti per la realizzazione dei suoi diritti e doveri definiti dalla legge, dallo statuto e dalle altre prescrizioni.

Articolo 81

Il Sindaco è preposto al controllo della legalità d'operato del comitato locale ed ha la facoltà di sciogliere il consiglio del comitato locale quando questi commette ripetute violazioni dello statuto e degli altri atti generali oppure non adempie alle mansioni che gli sono state demandate.

IX PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI NEL PROCESSO DECISIONALE

Articolo 82

I cittadini hanno la facoltà di partecipare direttamente all'emanazione di decisioni che riguardano questioni di carattere locale tramite referendum e comizi locali dei cittadini, in conformità alla legge e al presente Statuto.

Articolo 83

Può essere indetto un referendum per decidere su una proposta di modifica dello Statuto della Città, una proposta di atto generale o altra questione nell'ambito del Consiglio cittadino, nonché altre questioni determinate dalla Legge e dallo Statuto.

L'indizione di un referendum può essere proposta da almeno un terzo dei membri del Consiglio cittadino, dal sindaco, dal 20% del totale dei votanti della Città di Novigrad-Cittanova e dalla maggioranza dei comitati locali della Città.

Alla procedura di attuazione del referendum si applicano le disposizioni di legge che disciplinano lo svolgimento del referendum.

Articolo 84

Se l'indizione del referendum è stata proposta da almeno un terzo dei membri del Consiglio cittadino, oppure l'indizione di un referendum è stata proposta dal sindaco e se il referendum è stato proposto dalla maggioranza dei consigli dei comitati locali, il Consiglio cittadino è tenuto a decidere sulla proposta presentata e, se accetta la proposta, a emanare una delibera sull'indizione di un referendum entro 30 giorni dal ricevimento della proposta. La delibera sull'indizione di un referendum viene approvata a maggioranza dei voti di tutti i membri del Consiglio cittadino.

Se il referendum è stato proposto dal 20% del totale dei votanti nell'unità, il Presidente del Consiglio cittadino è tenuto a presentare la proposta ricevuta all'organo dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) entro 30 giorni dal ricevimento della proposta. L'organo dell'amministrazione statale responsabile dell'autonomia locale e territoriale (regionale) determinerà la correttezza della proposta presentata entro 60 giorni dalla consegna, ovvero determinerà se la proposta è stata presentata dal numero richiesto di elettori nella Città e se la questione referendaria è conforme con le disposizioni della Legge e inviare la delibera su quanto determinato al Consiglio cittadino. Se l'organo dell'amministrazione statale responsabile dell'autonomia locale e territoriale (regionale) determina che la proposta è corretta, il Consiglio cittadino indirà un referendum entro 30 giorni dal ricevimento della delibera. Non è ammesso appello contro la decisione dell'organo dell'amministrazione statale che ha stabilito che la proposta non è valida, ma può essere avviata una controversia amministrativa dinanzi al Tribunale amministrativo della Repubblica di Croazia.

Il Consiglio cittadino può indire un referendum consultivo sulle questioni che rientrano nel suo campo di applicazione.

Articolo 85

Il sindaco può essere revocato mediante referendum.

L'indizione di un referendum per revoca può essere proposta da:

- 20% del numero totale di elettori nella Città di Novigrad - Cittanova,
- 2/3 dei membri del Consiglio cittadino.

Qualora l'indizione di un referendum per la revoca fosse proposta dal 20% del totale degli elettori nella Città di Novigrad - Cittanova, il Consiglio cittadino indirà un referendum per la revoca del sindaco, ai sensi dell'articolo 84, comma 2 del presente Statuto nella parte relativa alla determinazione se la proposta è stata presentata dal numero richiesto di elettori nell'unità.

Se 2/3 dei membri del Consiglio cittadino hanno proposto l'indizione di un referendum per la revoca, la decisione di convocare un referendum per la revoca del sindaco viene presa dal Consiglio cittadino con la maggioranza dei due terzi dei voti di tutti i membri del Consiglio cittadino.

Un referendum per la revoca del sindaco non può essere indetto prima della scadenza di 6 mesi dalle elezioni o di un referendum precedentemente indetto per la revoca, nonché nell'anno in cui si tengono le elezioni regolari per il sindaco.

La delibera di revoca del sindaco è approvata se al referendum per la revoca ha votato la maggioranza degli elettori, a condizione che la maggioranza sia almeno 1/3 del numero totale degli elettori iscritti nella lista degli elettori della Città.

Articolo 86

La delibera sull'indizione del referendum contiene il nome dell'organo che ha indetto il referendum, il settore della questione oggetto del referendum, la denominazione dell'atto per il quale viene indetto il referendum, rispettivamente la citazione delle questioni in merito alle quali i cittadini decideranno, la spiegazione dell'atto oppure delle domande per le quali viene indetto il referendum, la domanda referendaria oppure le domande referendarie, rispettivamente una o più proposte in merito alle quali gli elettori dovranno decidere, nonché la data di svolgimento del referendum.

Articolo 87

Hanno diritto di voto al referendum i cittadini con residenza nel comprensorio della Città di Novigrad - Cittanova, rispettivamente nella zona per la quale si indice il referendum, iscritti nelle liste elettorali.

Articolo 88

Il procedimento di attuazione del referendum e le decisioni emanate con il referendum sono soggetti al controllo della legalità degli atti generali, da parte dell'organo centrale dell'amministrazione statale preposto all'autogoverno locale e territoriale (regionale).

Articolo 89

Possono essere convocate assemblee dei cittadini per far esprimere ai cittadini alcune questioni e proposte dal campo di autogoverno della Città e per discutere le esigenze e gli interessi dei cittadini di rilevanza locale in conformità con la legge e lo Statuto.

Le assemblee dei cittadini sono convocate dal consiglio del comitato locale in armonia con lo Statuto. In tal caso vengono convocate le assemblee dei cittadini per l'intera area o per una parte dell'area del comitato locale che costituisce un'unità separata.

Le assemblee dei cittadini possono essere convocate dal Consiglio cittadino e dal sindaco per discutere e far esprimere i cittadini su questioni di rilievo per la Città. In tal caso, le assemblee dei cittadini saranno convocate per l'intera area o per una parte del territorio cittadino, abitati o parti di abitati nel territorio cittadino e potranno essere convocate per tutta l'area o per una parte dell'area del comitato locale.

Articolo 90

All'assemblea dei cittadini, una decisione viene presa con voto pubblico, a meno che in assemblea a maggioranza dei voti dei cittadini presenti non venga deciso per uno scrutinio segreto.

Il parere ottenuto dall'assemblea dei cittadini è obbligatorio per il comitato locale e consultivo per il Consiglio cittadino e il sindaco.

Le modalità di convocazione, di lavoro e decisionali nell'assemblea dei cittadini sono regolate da un atto generale della Città ai sensi della legge e dello Statuto.

Articolo 91

I cittadini hanno la facoltà di proporre al Consiglio cittadino l'emanazione di un particolare atto normativo o la soluzione di una determinata questione che rientra nell'ambito di competenza del Consiglio cittadino e presentare istanze su questioni che rientrano nel perimetro di autogoverno della Città a norma di legge e di Statuto.

Il Consiglio cittadino discute della proposta di cui al comma 1 del presente articolo se la stessa è supportata dalla firma di almeno il 10% degli elettori iscritti nelle liste elettorali della Città.

Il Consiglio cittadino è tenuto a dare una risposta ai proponenti entro un termine di tre mesi dalla ricevuta della proposta.

Le proposte e le petizioni di cui al paragrafo 1 del presente articolo possono essere presentate anche in via elettronica.

Le modalità di presentazione delle proposte e petizioni, le decisioni in merito e altre questioni devono essere regolamentate dall'atto generale della Città ai sensi della Legge e dello Statuto.

Articolo 92

I cittadini e le persone giuridiche hanno la facoltà di inoltrare interpellanze e ricorsi sul lavoro degli organi della Città di Novigrad - Cittanova come pure sul lavoro dei suoi organi amministrativi, nonché sul rapporto scorretto dei dipendenti di questi organi ai quali si rivolgono per realizzare i propri diritti e interessi oppure per adempiere ai propri doveri civili.

Alle interpellanze e ai ricorsi inoltrati il responsabile dell'organo amministrativo ovvero l'assessore ha l'obbligo di dare risposta entro un termine di 30 giorni dalla data di inoltro dell'interpellanza, ovvero del ricorso.

L'esercizio dei diritti di cui al comma 1 del presente articolo è assicurato mediante l'istituzione di un libro dei reclami, l'istituzione di uno cassetto per istanze e reclami, la comunicazione diretta con i rappresentanti autorizzati delle autorità cittadine e, se ne ricorrono i presupposti tecnici, da mezzi elettronici (e-mail, modulo di contatto, siti web, net meeting e chat).

X. PROPRIETÀ E FINANZIAMENTO DELLA CITTÀ DI NOVIGRAD - CITTANOVA

Articolo 93

Tutti i beni mobili e immobili nonché i diritti patrimoniali che spettano alla Città di Novigrad - Cittanova, rappresentano il patrimonio della Città di Novigrad - Cittanova.

Articolo 94

Il patrimonio della Città è gestito dal Sindaco e dal Consiglio cittadino in conformità alle disposizioni del presente Statuto con la diligenza del buon padre di famiglia.

Il Sindaco nell'ambito della gestione del patrimonio della Città emana atti specifici di gestione delle proprietà in base all'atto generale del Consiglio cittadino sui criteri, le modalità e la procedura di gestione degli immobili di proprietà della Città di Novigrad - Cittanova.

Articolo 95

La Città di Novigrad - Cittanova ha i propri proventi di cui dispone liberamente nell'ambito dell'autogoverno locale.

Sono proventi della Città di Novigrad - Cittanova:

- le imposte cittadine, l'addizionale, le indennità, i contributi e le tasse amministrative in conformità alla legge e alle delibere specifiche del Consiglio cittadino,
- i proventi dai beni di proprietà della Città e dai diritti patrimoniali,
- le entrate provenienti dalle società commerciali e dalle altre persone giuridiche di proprietà della Città rispettivamente partecipate dalla Città o delle quali la medesima possiede quote di partecipazione o azioni,
- i proventi delle concessioni,
- le multe pecuniarie e l'utilizzo dei beni confiscati per le violazioni definite dalla Città di Novigrad Cittanova in conformità alla legge,
- una quota delle imposte comuni,
- gli aiuti e le dotazioni della Repubblica di Croazia stanziati dal bilancio statale,
- le altre entrate previste dalla legge.

Articolo 96

La previsione delle entrate e dei proventi annuali come pure la previsione delle uscite e delle spese e degli altri obblighi finanziari della Città di Novigrad - Cittanova vengono riportati nel bilancio della Città di Novigrad - Cittanova.

Tutte le entrate e i proventi del bilancio devono essere ripartiti nel bilancio e rappresentati in base alle fonti da cui provengono.

Tutte le uscite del bilancio devono essere riportate nel bilancio e devono essere in equilibrio con le entrate e i proventi.

Articolo 97

Il bilancio della Città di Novigrad-Cittanova e la decisione sull'esecuzione del bilancio sono adottati per l'esercizio finanziario e sono validi per l'anno per il quale è stato adottato.

L'esercizio finanziario è un periodo di dodici mesi, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Articolo 98

Il Consiglio cittadino emana il bilancio per l'anno di bilancio seguente secondo le modalità e le scadenze definite dalla legge.

Il bilancio viene emanato dal Consiglio cittadino con apposita legge.

Se il sindaco non proponesse il bilancio al Consiglio cittadino o ritirasse la proposta prima della votazione del bilancio nel suo insieme e non proponesse una nuova proposta di bilancio entro la scadenza che consente la sua approvazione, il governo croato, su proposta dell'organo governativo responsabile dei governi locali e territoriali (regionali), destituirà il sindaco e il suo vice tra i membri della minoranza nazionale italiana.

Articolo 98 bis

Se il Consiglio cittadino non adotta il bilancio prima dell'inizio dell'esercizio finanziario, temporaneamente, e al massimo per i primi tre mesi dell'esercizio finanziario, ai sensi della delibera sul finanziamento temporaneo, continua il finanziamento di attività, funzioni e programmi delle unità di autogoverno locali e territoriali (regionali) e di altri utenti di bilancio e fuori bilancio secondo una legge speciale.

La delibera sul finanziamento temporaneo di cui al comma 1 del presente articolo viene emanata dal Consiglio cittadino entro il 31 dicembre a norma di legge speciale su proposta del Sindaco o del Commissario del Governo della Repubblica di Croazia e di altro proponente autorizzato determinato dal Regolamento del Consiglio cittadino.

Nel caso in cui venga sciolto il solo Consiglio cittadino e non venga destituito il sindaco, fino alla nomina del Commissario del Governo della Repubblica di Croazia, il finanziamento è effettuato con spese ordinarie e necessarie sulla base della delibera di finanziamento delle spese necessarie emanata dal sindaco.

Articolo 99

Se nel corso dell'esercizio di bilancio diminuiscono le entrate e i proventi oppure aumentano le uscite definite dal bilancio, il bilancio deve venire equilibrato con la diminuzione delle spese oppure con il reperimento di nuove entrate.

Il pareggio di bilancio si effettua apportando le relative modifiche e integrazioni secondo la procedura vigente per l'emanazione del bilancio.

Articolo 100

La gestione materiale e finanziaria complessiva della Città è controllata dal Consiglio cittadino.

La legalità, la spesa finalizzata e la tempestività di utilizzo dei mezzi del bilancio della Città sono controllati dal Ministero delle finanze.

Articolo 100 bis

La Città di Novigrad-Cittanova provvederà, in conformità alle disposizioni di legge che disciplinano la pianificazione, l'elaborazione, l'adozione e l'esecuzione del bilancio e secondo le istruzioni e altri atti del ministero responsabile delle finanze, a pubblicare sul sito web della Città le informazioni sulla spesa di bilancio in modo che queste informazioni siano facilmente accessibili e reperibili.

XI ATTI DELLA CITTÀ

Articolo 101

Il consiglio cittadino in base ai diritti ed alle competenze sanciti dalla legge e dal presente Statuto, emana lo statuto, il Regolamento di procedura, il bilancio, la delibera di realizzazione del bilancio, delibere e altri atti normativi generali e decisioni.

Il Consiglio cittadino emana decreti e altri atti specifici quando decide di questioni specifiche.

Articolo 102

Il Sindaco nello svolgimento delle mansioni di sua competenza emana delibere, decisioni, regolamenti e atti generali quando ne è autorizzato dalla legge oppure da atto generale del Consiglio cittadino.

Articolo 103

Gli organi operativi del Consiglio cittadino emanano decisioni e raccomandazioni.

Articolo 104

Il Sindaco assicura l'applicazione degli atti generali di cui all'articolo 101 del presente Statuto, secondo la procedura e le modalità previste dal presente Statuto ed è preposto al controllo della legalità dell'operato degli organi amministrativi.

Articolo 105

Gli organi amministrativi della Città nell'applicazione degli atti generali del Consiglio cittadino emanano atti singoli per la soluzione dei diritti, dei doveri e degli interessi legali delle persone fisiche e giuridiche.

Nello svolgimento dei compiti affidati all'amministrazione statale, gli organi amministrativi della Città decidono in materia amministrativa in prima istanza.

Contro i singoli atti di cui al comma 1 del presente articolo può essere proposto ricorso all'organo amministrativo competente della Regione istriana.

Contro i singoli atti di cui al comma 2 del presente articolo può essere proposto ricorso all'organo di amministrazione statale competente ai sensi di una legge speciale che disciplina un determinato ambito amministrativo.

Le disposizioni della legge sulla procedura amministrativa generale e altri regolamenti si applicano di conseguenza all'adozione di atti individuali.

Nell'esecuzione degli atti generali del Consiglio cittadino, gli atti individuali sono adottati anche dalle persone giuridiche alle quali, con deliberazione del Consiglio cittadino, a norma di legge, è affidato l'esercizio dei pubblici poteri nelle materie rientranti nell'ambito dell'autogoverno della città.

Articolo 106

I singoli atti che regolano l'obbligo di riscossione delle imposte cittadine, dei contributi e delle indennità vengono emanati con procedura amministrativa abbreviata.

La procedura amministrativa abbreviata si applica pure nell'emanazione degli atti singoli che regolano i diritti, gli obblighi e gli interessi delle persone fisiche e giuridiche da parte delle persone giuridiche delle quali la Città di Novigrad - Cittanova ne è il fondatore.

Contro gli atti singoli del Consiglio cittadino e del Sindaco che regolano i diritti, gli obblighi e i diritti legali delle persone fisiche e giuridiche, qualora una legge particolare non sancisca diversamente, non si può inoltrare ricorso, ma si può indire causa amministrativa.

Articolo 107

La vigilanza sulla legalità degli atti generali adottati dal Consiglio cittadino della Città di Novigrad - Cittanova in ambito di autogoverno è esercitata dai competenti organi dell'amministrazione statale, ciascuno nel proprio ambito, ai sensi di una legge speciale.

Articolo 108

Disposizioni più dettagliate in merito agli atti della Città di Novigrad - Cittanova e alla procedura di emanazione degli atti sono definite dal Regolamento di procedura del Consiglio cittadino.

Articolo 109

Gli atti generali, prima di entrare in vigore, vengono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Città di Novigrad - Cittanova.

Gli atti generali entrano in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione, salvo nei casi in cui per ragioni particolarmente giustificate, lo stesso atto generale preveda la sua entrata in vigore in data di pubblicazione.

Gli atti generali non possono avere valore retroattivo.

XII COLLABORAZIONE CON LE ALTRE UNITÀ DI AUTOGOVERNO LOCALE E TERRITORIALE (REGIONALE)

Articolo 110

Nella realizzazione dell'interesse comune dello sviluppo economico, sociale e culturale, la Città di Novigrad - Cittanova instaura e coltiva la collaborazione con le altre unità di autogoverno nel paese e all'estero, in conformità alla legge e agli accordi internazionali.

Articolo 111

Il Consiglio cittadino emana la delibera sull'instaurazione della collaborazione, rispettivamente sulla stipulazione dell'accordo (contratto, targa, memorandum e sim.) sulla collaborazione con singole unità di autogoverno locale, quando ritiene che esista un interesse costante e duraturo per l'instaurazione della collaborazione reciproca e le possibilità di incrementarla.

I criteri per l'instaurazione della collaborazione e la procedura di emanazione della relativa delibera sono regolati da particolare delibera del Consiglio cittadino.

Articolo 112

L'accordo sulla collaborazione della Città di Novigrad - Cittanova con un'altra Città o comune di un altro stato viene pubblicato nel bollettino ufficiale della Città di Novigrad - Cittanova.

XII DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 113

La proposta per la modifica dello Statuto può essere data da un terzo dei consiglieri del Consiglio cittadino, dal Sindaco e dalla Commissione per lo Statuto, il Regolamento di procedura e l'attività normativa del Consiglio cittadino.

La proposta deve essere motivata e viene inoltrata al presidente del Consiglio cittadino.

Il Consiglio cittadino, con maggioranza di voti di tutti i consiglieri, decide se procedere alla discussione in merito alla modifica dello Statuto proposta.

Qualora anche in seguito a discussione ripetuta in merito alla modifica proposta non viene emanata la delibera di procedere con il dibattito in merito alla modifica proposta, la stessa proposta non può essere messa all'ordine del giorno del Consiglio cittadino, prima dell'intercorrere di sei mesi dalla data di conclusione della discussione in merito alla proposta.

Articolo 114

Le delibere e gli altri atti generali emanati in base allo Statuto della Città di Novigrad - Cittanova e alla legge, verranno armonizzati con le disposizioni del presente Statuto e della legge che regola un singolo settore specifico entro il termine previsto dalla legge.

Articolo 115

Il presente Statuto entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale. Con l'entrata in vigore del presente Statuto si abroga lo Statuto della Città di Cittanova ("Bollettino ufficiale della Città di Novigrad - Cittanova 11/01, 2/02, 5/03, 7/03, e 7/04.)

“Službene novine Grada Novigrada”-Službeno glasilo Grada Novigrada – Izdavač: Grad Novigrad
“Bollettino ufficiale della Città di Cittanova”-Gazzetta ufficiale della Città di Cittanova - Editore: Città di Cittanova
Uredništvo/Redazione: Ured gradonačelnika /Ufficio del sindaco 52466 Veliki trg 1, Novigrad-Piazza grande 1, Cittanova,
tel.757 446 fax. 758 260
Izlazi po potrebi/Viene pubblicato in base alle necessità
god.preplata/Abbonamento ann. 250 KN
pojedninačna prodaja: 20 KN (posebno za hrvatski odn.talijanski tekst)
prezzo copia singola: 20 KN (singolarmente per il testo in lingua croata, rispett. per quello in lingua italiana)